

Il mio piccolo respiro si mescola e vive del respiro di Dio

All'alba di giovedì 11 settembre 2014, a Firenze, dopo lunga malattia, ha consegnato il suo Spirito nelle mani del Padre don Fabrizio Porcinai, amico da tanti anni di fr. Enzo e della comunità. Lo ricordiamo con grande affetto, e riportiamo alcune parole dal messaggio da noi inviato:

...La nostra amicizia era nata a Torino, quando – in una stagione ecclesiale di grande fecondità – Fabrizio maturò la sua vocazione presbiterale e iniziò a frequentare il seminario delle vocazioni adulte di Torino, voluto dal cardinale Michele Pellegrino. Mi chiese di introdurlo sempre più allo studio della teologia biblica che molto amava, e che è costantemente rimasta l'asse portante del suo pensiero, affinata da un senso dell'uomo e della realtà particolarmente acuto e penetrante. Da allora questa amicizia, che si estese poi anche alla comunità, crebbe sempre più, nutrita di silenzi, di corrispondenza, di incontri...Aveva accompagnato a Bose i *suoi* seminaristi di Firenze per una settimana di ritiro, e lui stesso tornava periodicamente tra noi per giorni di sosta, di preghiera e di condivisione. Viveva in sé ciò che raccomandava ai giovani presbiteri, il diventare *esperto di umanità*, convinto che "chiunque segue Cristo l'uomo perfetto diventa anch'egli più uomo" (GS 41)! Amava ricordarmi una domanda posta al card. Montini: "Ma che cosa avete fatto al Concilio?". Rispose: "La chiesa al Concilio ha cercato se stessa, e poi per trovarsi ha cercato il mondo". Sì, sentiva nelle fibre del suo essere che "una corrente di affetto e di ammirazione si era riversata dal Concilio sul mondo umano moderno", e voleva corrispondervi con grande serietà e responsabilità, con il dono della sua vita.

Devo inoltre testimoniare ciò che mi ha sempre molto colpito in lui: la forza della sua fede in Gesù Cristo il Signore, presenza sentita in maniera vibrante e discreta, come era nel suo stile; e come don Fabrizio abbia fatto della sua malattia un autentico itinerario verso il mistero di Dio. Ancora all'inizio di settembre, alla vigilia dell'assemblea di Lecceto, mi scriveva: "Non ci sarò, mi spiace...Bose, tu e tutti voi siete in questa camera dove **il mio piccolo respiro si mescola e vive del respiro di Dio, affascinante mistero!** Grazie a tutti voi di esserci, sempre, qui con me!".

Questo mistero si compie oggi totalmente nella sua vita...